

DITRETTO SOCIOSANITARIO 4.2

Verbale del 15/11/2021 Area disabilità – anziani e non autosufficienza del Distretto socio sanitario 4.2

Addì 15 novembre 2021 alle ore 15.40 è riunito, in modalità telematica, il tavolo di lavoro per l'Area disabilità – anziani e non autosufficienza del Distretto socio sanitario 4.2 con la presenza dei seguenti soggetti:

Sig. Pamela Iacchetti - rappresentante dell'associazione Piccolo Fiore

Sig. Anna Cesaroni - rappresentante della Coop. Soc. Cassiavass

Sig. Andrea Scotti – genitore

Sig. Silvia Leuzi - rappresentante dell'associazione Nuove Frontiere

Sig. Silvia Floridi - rappresentante della Coop. Soc. Cassiavass

Sig. Valentina Fracaro - rappresentante della Coop. Soc. Solidarietà Solidarietà

Sig. Paola Salerno - rappresentante della Coop. Soc. Solidarietà

Sig. Antonio Caputi - rappresentante rappresentante dell'Organizzazione sindacale UIL pensionati

Dott.ssa Anna Perilli rappresentante della Coop. Soc. Solidarietà

Sig. Aneta Ursula A. - Assistente sociale Coop. Casa Comune 2000;

Sig. Cinzia Ciammaruchi -

Sig. Francesca Toto – Presidente Comitato per la Legalità ed anticorruzione

Dott.ssa Elisabetta Bombelli – Assistente sociale CSM di Ladispoli

Sig. Helga Pontillo - presentante della Coop. Soc. Solidarietà

Sig. Luciana Quintili - rappresentante della Coop . Soc. La Goletta

Sig. Valerio Faccini - rappresentante dell'Organizzazione sindacale 

Sig. Stefania Calimberti - rappresentante dell'Organizzazione sindacale UIL Lazio

Sig. Mara Caporale rappresentante dell'Organizzazione sindacale CGIL

Istituzioni:

Dott. Albertina Dominici - rappresentante del TSMRE Ladispoli

Dott.ssa Ornella Vagnozi – assistente Sociale della Asl Roma 4 .

Dott.ssa Pescosolido - psichiatra della Asl Roma 4 .

Dott. Laura Fonata -Assistente Sociale - Consultorio di Cerveteri

Dott.ssa Ilaria Cannella - Assistente Sociale - Consultorio di Cerveteri

Assessore ai Servizi sociali Comune di Cerveteri Sig. Francesca Cennerilli

Assessore ai Servizi sociali Comune di Ladispoli Sig. Fiovi Bitti

Ufficio di piano:

Dott. Simonetta Conti – Coordinatore dell'Ufficio di Piano – Funzionario del Comune di Ladispoli

Dott. Manuela Colacchi programmatore dell'Ufficio di Piano – Funzionario del Comune di Ladispoli

Dott. Valentina Scorpio - Assistente sociale del Comune di Ladispoli

Dott. Sussana Ferreccio Assistente sociale del Comune di Cerveteri

Dott. Giorgia Medori - Assistente sociale del Comune di Cerveteri

Prende la parola la Dott.ssa Simonetta Conti rappresentando che dal 01/07/2021 il Comune di Ladispoli è divenuto Comune capofila del Distretto 4.2 e per tale effetto ha provveduto, mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica ad affidare fino al 31/01/2022 tutti i progetti del Piano di Zona 2021/2023 - attività secondo semestre 2021, garantendo sempre la continuità di tutti i servizi. Con riferimento all'Area disabilità ha provveduto all'inserimento di ulteriori soggetti collocati in graduatoria, fino ad arrivare alla presa in carico di un numero complessivo di circa n. 105 persone, in favore dei quali sono erogati trimestralmente i contributi per la disabilità gravissima. Attualmente i fondi destinati per tali contributi sono stati tutti impegnati ed a



conclusione dell'anno 2021 utilizzati totalmente.

Prende la parola la Dott.ssa Manuela Colacchi rappresentando che il progetto denominato "Strada per l'Autonomia" è stato affidato fino al 31/01/2021 e che attualmente sono in corso di predisposizione i provvedimenti per l'espletamento della nuova procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento dello stesso fino al 31/01/2023. Recentemente è stato pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore con il quale realizzare in coprogettazione il nuovo Centro diurno distrettuale per disabili gravi che prevede nel progetto preliminare prediposto la presa in carico di circa n. 8 soggetti. L'avvio di tale progetto è previsto al termine della procedura di coprogettazione a far data dal 31/01/2022 presso una sede dedicata che sarà resa disponibile dal soggetto partner individuato da un'apposita Commissione giudicatrice.

Prende la parola la Dott.ssa Simonetta Conti che evidenzia che la procedura di coprogettazione individuata per l'avvio del nuovo centro diurno distrettuale per disabili gravi si è resa necessaria stante l'attuale assenza di uno spazio comunale da destinare a sede delle relative attività, in quanto lo spazio di Via Aldo Moro dedicato alla disabilità, in questa fase a causa dell'emergenza sanitaria, ancora ospita gli studenti della scuola. Con riferimento ai contributi destinati ai soggetti affetti da autismo rappresento che si è accumulato un notevole ritardo in quanto il medico della Asl Roma 4, inserito nella Commissione di valutazione delle domande pervenute, non ha potuto per diversi motivi partecipare alle relative sedute di lavoro. Nel corso dei prossimi giorni dovrebbe essere conclusa la valutazione della Commissione giudicatrice, mentre nel corso del mese di dicembre sarà pubblicato il nuovo bando pubblico. Con riferimento ai contributi per i soggetti affetti da Alzheimer, trattandosi di un progetto sovradistrettuale, siamo in attesa dell'inoltro del nuovo avviso pubblico da parte del Comune di Civitavecchia. Per la prima volta in assoluto abbiamo elaborato un Piano di monitoraggio e valutazione dei servizi/interventi inseriti nel Piano di Zona 2021/2023 al fine di valutare l'andamento degli stessi e ove necessario provvedere ad eventuali rimodulazioni. Con riferimento al progetto denominato "Attivamente", anch'esso affidato a seguito di espletamento di una procedura di gara fino al 31/01/2022, stiamo predisponendo i nuovi provvedimenti per l'affidamento fino al 31/01/2023.

Prende la parola la Dott.ssa Manuela Colacchi rappresentando che nell'ambito del Piano di monitoraggio e valutazione dei servizi/interventi inseriti nel Piano di Zona 2021/2023 sono inseriti, peraltro, dei questionari di rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi erogati che saranno somministrati a campione agli utenti interessati. Tali questionari costituiranno la base di lavoro per la valutazione dell'efficacia di quanto realizzato dal Distretto socio sanitario 4.2.

Prende la parola la Sig. Pamela Iachetti la quale evidenzia la carenza di continuità dei servizi erogati dalla Asl nei confronti dei soggetti con disabilità, grave e gravissima, e che presso la Casa della Salute è presente solamente 4 ore a settimana uno psichiatra. Rappresenta, inoltre, se con riferimento alla problematica della grave carenza di



personale nell'organico della Asl Roma 4 la stessa abbia provveduto all'assunzione di nuove risorse umane. Espone, inoltre, la propria perplessità nel reperimento di una sede da destinare agli interventi del nuovo Centro Diurno per disabili gravi, in quanto la stessa necessità di diverse autorizzazioni attestanti l'idoneità ad ospitare tali soggetti. Considerato che la sede comunale sita in Via Pisa risulta dotata di tutte le necessarie autorizzazioni chiede all'Amministrazione comunale di Ladispoli di garantirne la piena disponibilità.

Prende la parola la Dott.ssa Ornella Vagnozzi la quale rappresenta che la Asl Roma 4 ha provveduto all'espletamento di un concorso pubblico per l'assunzione di n. 2 assistenti sociali e che sono in itinere le assunzioni di 4 amministrativi a tempo determinato.

Prende la parola il Sig. Andrea Scotti che propone in alternativa l'acquisto di container attrezzato per lo svolgimento delle attività del nuovo centro diurno distrettuale.

Prende la parola la sig. Mara Caporale che chiede quali tipo di interventi e servizi vengono destinati agli anziani e se le risorse libere sono state regolarmente utilizzate per garantire a tali soggetti il servizio di assistenza domiciliare.

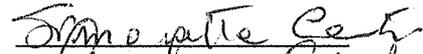
Prende la parola la Dott.ssa Conti che espone che tutte le risorse finanziarie, ivi comprese quelle definite libere che hanno consentito l'incremento di ulteriori n. 36 soggetti., reattive al servizio di assistenza domiciliare in favore delle persone anziane residenti nel territorio distrettuale sono state utilizzate.

Prende la parola l'Assessore Fiovo Bitti, il quale rappresenta che a seguito dell'emergenza sanitaria i locali di Via Aldo Moro saranno ancora utilizzati dalle istituzioni scolastiche fino al giugno 2022 e che successivamente a tale data sarà considerata prioritaria l'ipotesi di destinarli nuovamente alle attività per i soggetti affetti da disabilità. Rappresenta inoltre che in data 01/12/2021 alle ore 15,00 presso l'aula consiliare del Comune di Ladispoli, sarà presente il Ministro per la Disabilità ed il Presidente del Comitato Paralimpico Sig. Luca Pancalli.

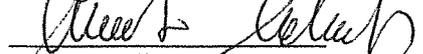
Il programmatore del Piano di Zona alle ore 18,00 dichiara conclusi i lavori del presente tavolo di lavoro.

Letto approvato e sottoscritto.

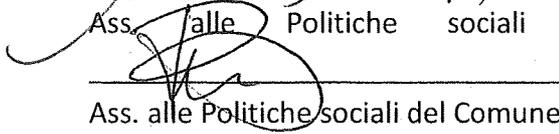
Il Coordinatore Dott.ssa Simonetta Conti



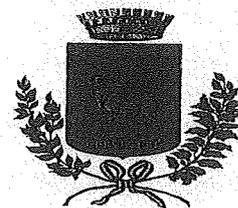
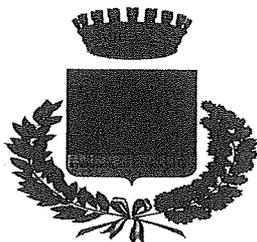
Il Programmatore Dott.ssa Manuela Colacchi



Ass. alle Politiche sociali del Comune di Ladispoli Fiovo Bitti



Ass. alle Politiche sociali del Comune di Cerveteri Francesca Cenerilli



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 4.2

Verbale: tavolo di lavoro Area Area povertà- inclusione sociale - dipendenze

Addì 11 novembre 2021 alle ore 15.40 è riunito, in modalità telematica, il tavolo di lavoro per l'Area povertà – inclusione sociale – dipendenze del Distretto socio sanitario 4.2 con la presenza dei seguenti soggetti:

Prof. Bartolucci Riccardo - rappresentante dell'Associazione Centro Solidarietà di Cerveteri

Sig. Lalla Enea - rappresentante dell'Associazione Centro Solidarietà di Cerveteri

Sig. Viviana Fiorucci - rappresentante Caritas Porto di Santa Rufina

Sig. Saba Rosanna rappresentante della Croce Rossa di Santa Severa

Sig. Paolo Visconti - rappresentante *CISL ROMA CAPITALE e RIETI*

Sig. Ida Rossi - rappresentante dell'associazione HUMANITAS

Sig. Valerio Faccini rappresentante dell'Organizzazione sindacale *UIL ISL*

Sig. Mara Caporale rappresentante dell'Organizzazione sindacale CGIL

Istituzioni:

Assessore ai Servizi sociali Comune di Cerveteri Sig. Francesca Cennerilli

Assessore ai Servizi sociali Comune di Ladispoli Sig. Fiovi Bitti

Ufficio di piano:

Dott. Simonetta Conti – Coordinatore dell'Ufficio di Piano – Funzionario del Comune di Ladispoli

Dott. Manuela Colacchi programmatore dell'Ufficio di Piano – Funzionario del Comune di Ladispoli

Dott. Valentina Scorpio - Assistente sociale del Comune di Ladispoli

Dott. Susanna Ferreccio Assistente sociale del Comune di Cerveteri

Dott. Giorgia Medori - Assistente sociale del Comune di Cerveteri

Dott. Giada Pandiscia - Assistente sociale RDC

Dott. Eleonora Boldrini Assistente sociale RDC

Dott. Maria chiara Giannini Assistente sociale RDC

Dott. D'Eramo Lorena - Assistente sociale (PUA)

Prende la parola la Dott.ssa Colacchi Manuela rappresentando che il Distretto socio sanitario 4.2 ha provveduto all'adozione della deliberazione di programmazione degli obiettivi della Quota fondo povertà 2019, nell'ambito della quale sono stati destinati ulteriori fondi per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare in favore dei nuclei familiari fruitori del Reddito di cittadinanza. Ai beneficiari di tali servizi socio assistenziali verranno erogati dei voucher spendibili presso le Cooperative sociali accreditate a seguito della procedura ad evidenza pubblica. Con tali risorse finanziarie anche per l'anno 2022 verrà garantita la continuità degli interventi in favore dei senza fissa dimora mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione con la Caritas e la Croce Rossa di Santa Severa, che nel corso del 2021 ha già provveduto alla distribuzione di beni di prima necessità e di pasti caldi in favore dei citati soggetti. Attualmente i fondi della quota fondo Povertà, con i quali peraltro saranno realizzati i progetti utili alla collettività, sono in corso di trasferimento al Comune di Ladispoli divenuto capofila del distretto 4.2. Il Comune di Ladispoli, anche quest'anno, ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la distribuzione di buoni pasto alimentari in favore dei nuclei famigliari in condizioni di disagio economico.

Prende la parola l'Assessore Francesca Cennerilli esponendo che anche il Comune di Cerveteri ha recentemente pubblicato un avviso per la distribuzione di buoni pasto alimentari in favore dei nuclei famigliari in condizioni di disagio economico nonché predisposto alcune altre importanti iniziative per il contrasto alla povertà. Evidenzia, inoltre, con riferimento alla povertà educativa che i due comuni hanno partecipato ad un bando denominato "Educare in comune" al fine di avvalersi di ulteriori fonti di finanziamento per la realizzazioni di interventi specifici in favore degli studenti del territorio;

Prende la parola la Dott.ssa Simonetta Conti, la quale rappresenta di aver recentemente partecipato ad una conferenza di servizi comunale finalizzata, stante l'approssimarsi dell'emergenza freddo, all'attivazione di interventi in favore dei senza fissa dimora.

Prende la parola la Sig. Saba Rosanna, la quale evidenzia con riferimento ai senza fissa dimora che è presente l'importante problematica connessa non solo al disagio socio economico ma anche al diffuso fenomeno della dipendenza da sostanze alcoliche che



rende difficile la presa in carico di tali persone, nonché quella derivante dall'assenza di un'assistenza sanitaria anche con particolare riferimento alla prevista somministrazione della vaccinazione anti- covid, in quanto spesso tali soggetti sono sprovvisti della residenza e dei documenti di riconoscimento.

Prende la parola la sig. Mara Caporale, la quale evidenzia che recentemente l'Assessore ai servizi anagrafici del Comune di Ladispoli ha comunicato, tramite i media, che non sussistono presso lo stesso problematiche per il rilascio della residenze fittizia, precisando che trattasi di una procedura sottoposta, preliminarmente, alla valutazione dei competenti servizi sociali comunali.

Prende la parola la dott.ssa Valentina Scorpio la quale evidenzia di aver predisposto diverse relazioni a seguito di richieste di residenza fittizia pervenute al Comune di Ladispoli successivamente trasmesse ai servizi anagrafici, tuttavia, la procedura non è molto chiara anche dal punto di vista delle necessarie verifiche da parte del comando di Polizia locale.

Prende la parola il Sig. Bartolucci Riccardo il quale evidenzia che il Centro di solidarietà ha ricevuto un incremento di richieste di aiuto, passando da n. 75 famiglie assistite a circa 122 nell'ultimo periodo e che il banco alimentare sostiene circa 900 nuclei familiari. Evidenzia, inoltre, la mancanza di una rappresentanza delle scuole e che è necessario invitare agli incontri periodici anche i referenti scolastici .

Prende la parola il Sig. Armando Profumi, il quale propone un rafforzamento della governance dei Comuni finalizzata a garantire maggiore controllo sui nuclei familiari assistiti affinché gli stessi non ricevano supporti da più soggetti coinvolti nel welfare locale. Propone, inoltre, la propria candidatura di referente per i rapporti con la scuola.

Prende la parola la Sig. Ida Rossi, la quale evidenzia che l'associazione HUMANITAS al fine di evitare sovrapposizioni provvede alla raccolta dei dati dei soggetti ai quali vengono distribuiti generi alimentari e/o vestiario di vario genere, anche se in questo momento di emergenza sanitaria la situazione risulta più complessa da gestire. Chiede un aiuto alle associazioni del territorio durante la fase di acquisto degli alimenti. Sottolinea, inoltre, che l'associazione è favorevole all'istituzione di un SERD nel territorio dichiarando la disponibilità della stessa a collaborare in qualsiasi iniziativa per il contrasto alle dipendenze da sostanze alcoliche o altro.

Prende la parola la Sig. Saba Rosanna la quale evidenzia che nell'ambito della collaborazione con l'ospedale di Bracciano, è emerso spesso il problema dei senza fissa dimora in particolare con gli stranieri in situazione di grave disagio economico ed in condizioni di salute precarie i quali comunque necessitano di un aiuto sanitario ancorché non urgente. Sarebbe necessario uno spazio per una accoglienza provvisoria ed una copertura assicurativa sanitaria annuale per garantire un aiuto a questi soggetti.



Prende la parola la Sig. Profumi Armando che sottolinea l'importanza di individuare una sede da destinare all'accoglienza di queste persone.

Prende la parola la Sig. Bartolucci che propone di elaborare un piano per la gestione di un eventuale struttura di accoglienza delle persone senza fissa dimora.

Prende la parola la Dott.ssa Simonetta Conti rappresentando che ormai da diversi anni si parla della necessità di una struttura di accoglienza per i senza fissa dimora nel territorio, tuttavia, il problema risulta più complesso in quanto oltre alla sede dedicata sussiste anche la necessità di reperire soggetti a cui affidarne la gestione.

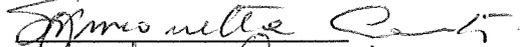
Prende la parola il Sig. Valerio Faccini il quale evidenzia l'importanza dell'istituzione di un SERD nel territorio distrettuale e di inoltrare il verbale del presente tavolo di lavoro al Direttore generale della Asl Roma 4 ed un'apposita richiesta, a firma del Sindaco del Comune di Ladispoli, di definizione di tale annosa problematica.

Prende la parola la Sig. Saba Rosanna, la quale rappresenta che la Croce Rossa di Santa Severa è recentemente risultata assegnataria di un finanziamento di un progetto, in corso di imminente realizzazione, finalizzato a garantire visite mediche ed un servizio di assistenza sanitaria di base in favore dei senza fissa dimora. Evidenzia che la Croce Rossa di Santa Severa intende attuare tali servizi anche in favore del Distretto socio sanitario 4.2 e che pertanto avrà cura di fornire al Comune di Ladispoli e di Cerveteri tutte le informazioni utili per la fruizione degli stessi da parte dei soggetti che saranno segnalati dai servizi sociali territoriali.

Il programmatore del Piano di Zona alle ore 18,00 dichiara conclusi i lavori del presente tavolo di lavoro.

Letto approvato e sottoscritto.

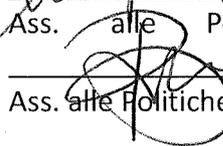
Il Coordinatore Dott.ssa Simonetta Conti



Il Programmatore Dott.ssa Manuela Colacchi



Ass. alle Politiche sociali del Comune di Ladispoli Fiovo Bitti


Ass. alle Politiche sociali del Comune di Cerveteri Francesca Cenerilli



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 4.2

Verbale: tavolo di lavoro Area Minori e Famiglia – Violenza di genere del 09/11/2021.

Addi 09 novembre 2021 alle ore 15.40 è riunito, in modalità telematica, il tavolo di lavoro per l'Area Area Minori e Famiglia – Violenza di genere del Distretto socio sanitario 4.2 con la presenza dei seguenti soggetti:

Sig. Viviana Fiorucci - rappresentante Caritas Porto di Santa Rufina

Sig. Laura Bianchi - rappresentante Caritas Porto di Santa Rufina

Sig. Cristina Boccabella - rappresentante dell'Associazione "Donne in movimento"

Sig. Saba Rosanna - rappresentante della Croce Rossa di Santa Severa

Sig. Paolo Visconti - rappresentante della ~~Croce Rossa di Santa Severa~~ **CISL**

Dott. ssa Bruna Cimenti - referente progetto "Donne in Cerchio" e Centro Marco Vannini

Sig. Anna Perilli – rappresentante della Coop. Sociale Solidarietà

Sig. Alessio Mossino – rappresentante della Coop. Sociale Solidarietà

Dott. ssa Veronica Zona - rappresentante della Coop. Sociale La goletta

Dott. ssa Setfania Calimberti - rappresentante dell'Organizzazione sindacale UIL Lazio

Sig. Valerio Faccini - rappresentante dell'Organizzazione sindacale **CISL**

Sig. Mara Caporale rappresentante dell'Organizzazione sindacale CGIL

Istituzioni:

Dott.ssa Alberta Dominici – rappresentante TSMRE Ladispoli

Dott.ssa Ornella Vagnozzi - Assistente sociale della Asl Roma 4

Dott.ssa Laura Fontana– Assistente sociale del consultorio di Ladispoli

Dott.ssa Ilaria Cannella - Assistente Sociale - Consultorio di Cerveteri

Assessore ai Servizi sociali Comune di Cerveteri Sig. Francesca Cennerilli

Assessore ai Servizi sociali Comune di Ladispoli Sig. Fiovi Bitti

Ufficio di piano:

Dott. Simonetta Conti – Coordinatore dell'Ufficio di Piano – Funzionario del Comune di Ladispoli

Dott. Manuela Colacchi programmatore dell'Ufficio di Piano – Funzionario del Comune di Ladispoli

Dott. Cristina Clabassi - Assistente sociale del Comune di Ladispoli

Dott. Sussana Ferreccio Assistente sociale del Comune di Cerveteri

Dott. Giorgia Medori - Assistente sociale del Comune di Cerveteri

Prende la parola la Dott.ssa Simonetta Conti rappresentando che dal 01/07/2021 il Comune di Ladispoli è divenuto Comune capofila del Distretto 4.2 e per tale effetto ha provveduto, mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica ad affidare fino al 31/01/2022 tutti i progetti del Piano di Zona 2021/2023 attività secondo semestre 2021, garantendo sempre la continuità di tutti i servizi ed in particolare con riferimento all'Area Famiglia e minori – Violenza di genere quello denominato “Il Monello”, “Donne in Cerchio” ed infine il “ Centro diffuso Marco Vannini”. Il progetto Centro diffuso Marco Vannini finalizzato al contrasto ai maltrattamenti ed abusi sui minori è l'unico progetto che è stato affidato fino al 31/12/2021 in quanto sprovvisto di fondi. Grazie all'impegno congiunto del Comune di Ladispoli ed il Comune di Civitavecchia, capofila del Distretto 4.1, abbiamo reperito circa 15. 000,00 per garantire la continuità fino al 31/12/2021 almeno per i casi presi in carico, tuttavia ad oggi non è pervenuta alcuna notizia di ulteriori risorse finanziarie a disposizione per il progetto Centro diffuso Marco Vannini che, attualmente, rappresenta una delle maggiore criticità del Distretto socio sanitario 4.2.

Prende la parola la Sig. Saba Rosanna che chiede quanti minori sono stati presi in carico e se è presente una lista di attesa per il progetto Centro diffuso Marco Vannini ovvero se ci sono domande che non possono essere inserite per mancanza di risorse finanziarie.

Prende la parola la Dott.ssa Manuela Colacchi rappresentando che il numero esatto dei minori presi in carico è stato inserito nel Piano di zona 2021/2023, tuttavia, fin dall'avvio del Centro diffuso Marco Vannini si è creata una lista d'attesa e palesata l'evidenza di garantire anche un ampliamento degli interventi del progetto per questo ci siamo prontamente adoperati per reperire delle risorse aggiuntive utili a garantire almeno la continuità del progetto fino al 31/12/2021. Abbiamo, inoltre, inviato una richiesta

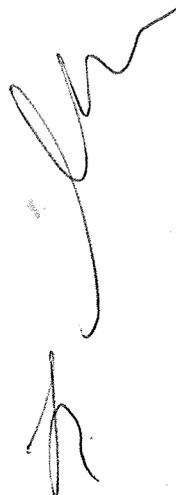


congiunta alla Regione Lazio per lo stanziamento di ulteriori fondi tuttavia, ancora oggi, non risulta pervenuto nessun riscontro e/o comunicazione in merito. Anche per il progetto "Donne in Cerchio", in accordo con il Comune di Cerveteri, si è provveduto allo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, ovviamente trattasi di un piccolo budget di circa 4.000,00, destinando complessivamente un importo di € 34.000,00. Abbiamo contezza della richiesta di incremento delle risorse, inoltrata dall'Associazione Donne in movimento, per la quale è stata inoltrata una comunicazione alla Asl Roma 4, tuttavia, attualmente non risultano disponibili ulteriori nuovi fondi per il progetto "Donne in Cerchio".

Prende la parola Dott.ssa Bruna Cimenti che evidenzia con riferimento al progetto Centro diffuso Marco Vannini che attualmente sono presenti tre casi in lista di attesa e addirittura altri due casi in corso di inserimento, sicuramente la richiesta di prestazioni è molto alta in quanto i Comuni del Distretto 4,1 e 4,2 hanno inviato numerosi casi. Attualmente, infatti, i casi in lista di attesa sono 2 per il Comune di Ladispoli e due per quello di Cerveteri. L'equipe multiprofessionale del Centro Marco Vannini è composta da assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, un legale, un supervisore esperto ex direttore del Centro scientifico per il maltrattamento ai minori, da una psicologa forense, esperti in diagnosi e psicodiagnosi specifica non tanto rispetto al conflittualità intrafamiliare quanto in particolare con riferimento alla violenza. L'obiettivo della diagnosi della equipe multidisciplinare è molto diversa da quella effettuata dai servizi sociali territoriali o in abito sanitario e/o dal tribunale (CTU), viene infatti somministrato un test di valutazione della personalità ai fini dell'individuazione del migliore intervento da effettuare, ed incontri di rete coordinati dalla psicologa forense per una maggiore comprensione della storia del minore anche in relazione ai procedimenti penali aperti. Ai fini della valutazione delle competenze genitoriali si chiedono gli score dei test di valutazione, si effettua sempre l'osservazione triade dall'equipe di valutazione al termine della quale si redige un'apposita relazione, senza mai mettere in pericolo il minore. Si tratta, pertanto, di un tipo di intervento complesso che inerisce soprattutto ad una prestazione sanitaria volta alla tutela della salute che, in primis, garantisce una ricostruzione del contesto del minore ed in particolare una valutazione completa entro tre mesi e non di sei/otto mesi come spesso accade per una CTU del Tribunale che purtroppo congela la vita del minore in tale arco temporale. Una metodologia che riprende ovviamente quella del Centro Fregosi.

Prende la parola la dott.ssa Simonetta Conti che evidenzia la complessità dell'intervento che certamente non può essere effettuata dai servizi comunali territoriali in quanto coinvolge figure professionali di alto livello molto specializzate.

Prende la parola la Dott.ssa Giorgia Medori che chiede se i fondi reperiti sono per il completamento delle valutazioni in corso o se residuano delle risorse per eventuali ulteriori richieste da parte dei servizi sociali territoriali. Con le CTU, prassi operativa del Tribunale, non sempre vengono congelate le vite dei minori, in quanto spesso vengono attivate diverse fasi utili per la valutazione delle relazioni compromesse.

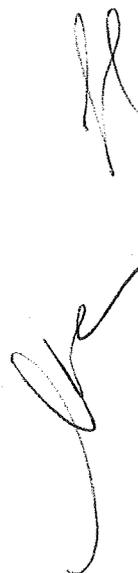


Prende la parola Dott.ssa Bruna Cimenti che evidenzia che non risultano presenti risorse per la presa in carico di ulteriori minori nell'ambito del progetto Centro diffuso Marco Vannini. Per quanto riguarda il ruolo che i CTU debbono svolgere, come specificato recentemente dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologici, è necessario che tali soggetti siano in possesso di specifiche competenze in quanto è emerso che i colleghi sprovvisti di tale *Know How* hanno una forte tendenza a trattare un caso come alta conflittualità intrafamiliare e non come situazione di violenza. C'è una differenza sostanziale nella conflittualità genitoriale, ove vi è un agito tra due soggetti con un livello paritetico di comunicazione mentre nella violenza è presente una asimmetria elemento molto pericoloso che va contrastato in tutti i modi. In alcuni ambiti la formazione del personale è di fondamentale importanza.

Prende la parola la sig. Mara Caporale evidenziando, in primis, di rappresentare anche l'organizzazione sindacale CGL confederale, e con riferimento alle sopra riferite tematiche così delicate sarebbe importante che l'opinione pubblica abbia informazioni più precise e dettagliate circa la complessità delle modalità d'intervento. Quello che emerge con riferimento ai progetti distrettuali "Centro diffuso Marco Vannini e "Donne in Cerchio" è che sono entrambi in sofferenza ed è necessario reperire nuove risorse per ampliare la platea dei beneficiari. Il progetto Centro Marco Vannini essendo sovradistrettuale coinvolge anche il Distretto 4.1, è necessario capire se è possibile garantirne la continuità solo nel Distretto 4.2 e finanziarlo con risorse distrettuale eventualmente non spese e chiedere apposita autorizzazione alla Regione Lazio. Il problema è duplice garantire sia la continuità del progetto che l'integrazione socio-sanitaria, tuttavia la priorità è sicuramente quella di assicurare la prosecuzione del progetto nell'anno 2022. La convenzione per l'integrazione socio- sanitario è in corso di definizione?

Prende la parola la Dott.ssa Conti che evidenzia che i soldi non spesi per uno specifico obiettivo di progetto di norma non sono rifinanziati dalla Regione Lazio, quindi la capacità di spesa è comunque un limite molto stringente. Certo si può anche procedere ad una verifica economica e chiedere l'autorizzazione ad utilizzarli per il progetto Marco Vannini alla Regione Lazio. E' necessario comunque coinvolgere sia la Regione Lazio che la Asl Roma 4 in particolare il TSMRE. Per quanto riguarda la convenzione per l'integrazione socio- sanitario è attualmente in corso, in quanto la Asl ha inviato una bozza dell'accordo di programma.

Prende la parola Sig. Saba Rosanna la quale evidenzia che il Centro diffuso Marco Vannini è un progetto molto importante e fondamentale per il territorio che necessita di personale altamente specializzato e ovviamente di urgenti risorse finanziarie in quanto la presenza di una lista d'attesa è un elemento molto preoccupante da affrontare con immediatezza. Si tratta di un servizio socio sanitario sul quale è necessario lavorare in maniera sinergica. Propongo di inoltrare una richiesta congiunta con le altre organizzazioni sindacale per reperire le necessarie presso la Regione Lazio .



Prende la parola la Dott.ssa Colacchi che garantisce l'inoltro alle organizzazioni sindacali ed alla Dott.ssa Saba della richiesta di fondi inoltrata alla Regione Lazio.

Prende la parola il Sig. Valerio Faccini che chiede l'inoltro del verbale del presente tavolo di lavoro al Dott. Mazzucchi e della lettera inviata alla Regione Lazio per il progetto Centro diffuso Marco Vannini.

Prende la parola la Dott.ssa Ornella Vagnozzi la quale conferma che il progetto Marco Vannini nasce dalla coprogettazione con la Asl Roma 4, e che perseguiva l'intento di coinvolgere del Terzo Settore. Con riferimento alla convenzione per l'integrazione socio-sanitaria confermo che è attualmente la Asl Roma 4 ha inviato una bozza dell'accordo di programma, che sicuramente garantisce procedure più incisive rispetto ai protocolli d'Intesa. Chiede cortesemente l'invio del verbale del presente tavolo di lavoro al Dott. Mazzucchi ai fini della piena conoscibilità da parte delle direzioni della Asl delle questioni trattate.

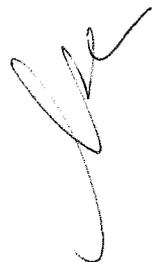
Prende la parola la Dott.ssa Amelia Argirò la quale rappresenta che il progetto nasce con un disegno di più ampio respiro comprensivo delle attività di diagnosi e trattamento poi per diverse vicissitudini, ormai note, si è ridimensionato. Auspica che saranno reperite le necessarie risorse economiche ai fini della realizzazione del progetto originario sicuramente più completo.

Prende la parola la Dott.ssa Conti con riferimento al progetto Donne Cerchio che attualmente è stato affidato fino al 31/12/2021 evidenzia che è stato effettuato un sollecito per il trasferimento al Dott. Mazzucchi dell'importo di cofinanziamento di 10,000,00 ed una richiesta alla Regione Lazio per l'apertura di un Centro antiviolenza.

Prende la parola la Dott.ssa Amelia Argirò la quale argomenta che il progetto Donne in cerchio è di importanza fondamentale in quanto rappresenta il primo step per la donna abusata ai fini dell'uscita della stessa dal circuito della violenza. Il progetto prevede un'equipe multidisciplinare, costituita da figure altamente specializzate che svolgono tuttavia un ruolo differente rispetto alle attività di un Centro antiviolenza, che necessita anche del coinvolgimento di un pronto intervento sanitario.

Prende la parola la sig. Mara Caporale la quale rappresenta che per il trasferimento dei fondi previsti da parte della Asl Roma 4 entro breve è necessario l'inoltro di una richiesta di sollecito a firma del Sindaco al Direttore generale della Asl. Anche questa questione del reperimento di fondi aggiuntivi per l'apertura di un Centro antiviolenza dovrebbe essere oggetto di un lavoro di supporto da parte dei sindacati.

Prende la parola Sig. Saba Rosanna, la quale evidenzia che il Centro Antiviolenza (Casa



rifugio) svolge attività diverse dallo sportello antiviolenza in quanto prevede procedure plurime di presa in carico delle persone, anche di supporto economico poichè diverse donne non denunciano in quanto hanno timore per i propri figli non avendo una dipendenza economica e di un luogo dedicato che di solito è previsto presso la Casa della Salute, oppure presso immobili sequestrati alla mafia.

Prende la parola la Dott.ssa Conti la quale rappresenta che provvederemo a chiedere una collaborazione alla ASL per l'istituzione di un Centro antiviolenza presso la Casa della Salute.

Prende la parola Sig Cristina Boccabella la quale sottolinea l'importanza di puntare al reperimento di fondi per l'apertura di un Centro antiviolenza e per gli interventi di prevenzione utili ad innescare un welfare rigenerativo piuttosto che assistenziale. Chiede l'intervento del Sindaco di Ladispoli ai fini dell'inoltro di un sollecito del trasferimento delle risorse economiche alla Asl Roma . Segnala inoltre che il 24 presso il Centro Arte e cultura verrà svolta un'iniziativa contro la violenza sulle donne ove parteciperanno diverse associazione del territorio.

Il programmatore del Piano di Zona alle ore 18,00 dichiara conclusi i lavori del presente tavolo di lavoro.

Letto approvato e sottoscritto

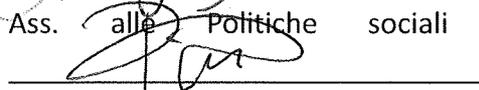
Il Coordinatore Dott.ssa Simonetta Conti



Il Programmatore Dott.ssa Manuela Colacchi



Ass. alle Politiche sociali del Comune di Ladispoli Fiovo Bitti


Ass. alle Politiche sociali del Comune di Cerveteri Francesca Cenerilli